

VIA BORSARI

Unife, porte aperte ai giovani La scelta del corso di laurea

Tra i quesiti più ricorrenti ci sono gli sbocchi professionali al termine degli studi. Previste agevolazioni sulle tasse universitarie. Informazioni sugli studentati

«100 e lode» e sei esente dalle tasse universitarie nel primo anno.

È questa una delle offerte messe in campo dall'Ateneo ferrarese per quanto riguarda le agevolazioni universitarie, aspetto che va ad aggiungersi alle molte altre previste dalla Regione.

SCELTE CONDIVISE

Sono questi alcuni degli aspetti mostrati direttamente agli studenti delle scuole medie superiori nell'ambito di Unife orienta, un open day che ha preso il via ieri mattina nella sede del polo chimico e biochimico di Via Luigi Borsari. L'iniziativa ha come obiettivo la scelta consapevole per i giovani che intendono avvicinarsi agli studi universitari, in modo che siano informati sia sul percorso formativo svolto nei vari corsi, sia gli sbocchi professionali al termine del ciclo di studi.

«Abbiamo fatto tesoro



I ragazzi delle scuole superiori nel corso della giornata di orientamento svoltasi ieri/FOTO FEDERICO VECCHIATINI

delle passate esperienze nelle giornate di orientamento – spiega Andrea Gatti, delegato dell'Ateneo per l'orientamento in ingresso –. In questa occasione presentiamo ai futuri studenti non solo gli spazi e i percorsi universitari, ma anche la città di Ferrara e le varie si-

stemazioni a loro disposizione negli studentati», conclude lo stesso Gatti. La responsabile della segreteria degli studenti, del diritto allo studio e dei servizi digitali, Lavinia Cavallini, interviene sui benefici dei quali gli studenti possono usufruire per poter gravare

sempre meno sulle famiglie e portare a termine il ciclo di studi.

«In questo open day – spiega la Cavallini – vengono mostrati i percorsi di laurea, ma anche i benefici che vengono erogati con la Regione, attraverso ER. GO. Azienda di diritto allo stu-

dio universitario. È previsto l'esonero dalle tasse universitarie per chi ha un modello Isee inferiore ai 23 mila euro annui ed eventuali agevolazioni legate non solo al reddito, ma anche ai risultati ottenuti dagli studenti più meritevoli anche per le famiglie che superano il tetto dei 23 mila euro fino ai 50 mila euro».

VISITATORI

Altro progetto messo in campo dall'ateneo ferrarese è legato alla possibilità di svolgere funzioni a progetto all'interno dell'Ateneo fino a 150 ore retribuite. Tra i visitatori alcune ragazze giunte dalla provincia di Mantova, che hanno espresso molto interesse per le spiegazioni ricevute nei vari banchetti legati ognuno ad un diverso percorso di laurea. Un esempio di come vengano approfondite le tematiche lo si può cogliere tra gli studenti che stanno terminando il ciclo di studi, impegnati loro stessi a mostrare le peculiarità di ogni percorso.

«Ho una sorella disabile e per questo mi sono avvicinata al corso di laurea in infermieristica tre anni fa», spiega Sara Battistella studentessa proveniente da Padova mentre mostra ai più giovani il percorso di laurea in infermieristica. Coinvolgenti anche le testimonianze di Miriana Reale di Cambovo e di Alessia Amicizia di Ravenna, entrambe al terzo anno di ostetricia,

che convergono sul fatto di avere scelto «il lavoro più bello» quello nel quale possono accompagnare una donna nel vedere il primo respiro e che permette all'ostetrica di instaurare rapporti umani impagabili. Un open day, quello di Unife, costruito non solo sulla teoria degli studi universitari, ma anche sui rapporti umani tra gli studenti stessi. —

Stefano Balboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILAVORI

Si può simulare il test d'ingresso di area medica

Nelle giornate di Unife Orienta è possibile visualizzare anche nella mattinata di oggi l'offerta formativa dei corsi di laurea presenti nell'Ateneo Ferrarese, oltre a poter dialogare con docenti, manager didattici, personale tecnico amministrativo, tutor e studenti senior presenti nei vari stand espositivi. Ai presenti vengono mostrati non solo i percorsi di laurea, ma è possibile effettuare una simulazione dei test di ingresso di area medica e valutare percorsi accademici e professionali. Vengono inoltre mostrati i servizi di supporto, quali mensa e possibilità di alloggio in collaborazione con ER. GO., Azienda di diritto allo studio universitario.

MUSEO STORIA NATURALE

Quindicimila messaggi per tutelare l'ambiente

Sono ormai più di 15 mila le osservazioni raccolte dal Museo di Storia Naturale di Ferrara sul sito iNaturalist. Tra queste, quasi 10 mila osservazioni riguardano il solo territorio del delta del Po, inteso come province di Ferrara, Ravenna e Rovigo, per 1.765 specie animali e vegetali.

Il maggior numero di osservazioni spetta alla ricercatrice del Museo, Carla Corazza, ma un'altra citizen scientist, Valentina Buono, insidia molto da vicino la prima posizione per numero di specie osservate e presto, probabilmente,

si porterà alla testa della classifica. Seguono il naturalista Marco Vicariotto e l'entomologo-micologo Andrea Grosie, via via, Angela Bellini, Federica4 (nickname di Federica Gennari) e altri 1.487 osservatori.

iNaturalist è un social network specializzato per la raccolta di osservazioni sulla biodiversità.

Sulla piattaforma, il Museo ha attivi diversi progetti, raggiungibili all'indirizzo web.inaturalist.org/projects/raccolte-del-museo-di-storia-naturale-di-ferrara.

Chiunque può contribuire: iNaturalist insegna a riconoscere le varie specie e, al tempo stesso, raccoglie milioni di dati da tutto il mondo, collocati geograficamente e nel tempo e quindi utili allo studio della biodiversità, a livello globale e locale.

Le conoscenze acquisite possono avere ricadute pratiche per la difesa della natura. Ad esempio, dai progetti del Museo si vanno evidenziando i principali punti di attraversamento dei ricci lungo Via dei Calzolari, che collega la città al Po.

La realizzazione di sottopassi stradali per gli animali in corrispondenza degli attraversamenti potrebbero ridurre la mortalità dei piccoli mammiferi, riducendo anche il rischio di incidenti automobilistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 20 AL 23 FEBBRAIO

Torna il Carnevale degli Este Quattro giorni di rievocazione

Nella occasione saranno anche presentate nove polene appartenute alle galee veneziane sequestrate nella battaglia di Polesella

La nona edizione del Carnevale degli Este, che si svolgerà a Ferrara dal 20 al 23 febbraio, si presenta ancor più ricca ed accattivante. Lo ha sottolineato ieri il presidente dell'Ente Palio, Nicola Borsetti, insieme agli assessori Nicola Lodi e Matteo Fornasini che ne hanno elogiato l'importanza storica e la ricaduta sulla città per il settore economico e turistico, trovando concordi Enrico Brigandì dell'ufficio sviluppo Bper diventata lo sponsor ufficiale anche di questo evento, la Camera di Commercio, l'Avis ed altri sostenitori.

Ma è Andrea Marchesi presidente della nuova commissione storica ad entrare nel dettaglio del programma che prenderà il via giovedì 20 alle ore 16 a Palazzo Bonacossi con l'inaugurazione del Carnevale affidata al Coro Universitario diretto da Francesco Pinamonti.

Nell'occasione saranno presentate nove polene appartenute alle galee veneziane sequestrate durante la battaglia di Polesella vinta dai ferraresi. «Sarà infatti questo successo straordinario del 1509 che vide protagonisti il



Un momento della sfilata dell'anno scorso

duca Alfonso I ed il fratello Ippolito, il filo conduttore che unirà tutti i 51 appuntamenti del Carnevale – ha proseguito Marchesi – Ed infatti a completamento del pomeriggio seguirà una conferenza sul tema di Marialucia Menegatti. Alle 18, 15 a Casa Romei ancora un momento musicale «Odi le trombe? È il fragor del Carnevale» a cura dell'Ensemble di trombe barocche del Conservatorio Frescobaldi a cura di Michele Santi e Martina Dainelli; seguirà il brindisi.

Quattro le sedi museali che ospiteranno le iniziative

a cui si sono aggregati due musei statali; anche il Conservatorio Frescobaldi impegnato in un concerto a Casa Romei, sarà tra i protagonisti insieme a tre Cori, due biblioteche, 9 Compagnie teatrali alcune di altre città, il tutto con l'apporto di 16 studiosi che relazioneranno su diversi aspetti del periodo storico, riservando ai bambini una decina tra incontri e laboratori e tra le novità domenica 23 alle ore 18 in Piazza Trento Trieste il rogo del fantoccio Begosso. —

Margherita Goberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA ALEOTTI

Continuano i lavori per la rete idrica

Continuano in questi giorni i lavori per la posa della rete idrica fognaria in via Aleotti. Gli scavi si sono resi necessari per sostituire la condotta con materiale più resistente. Il cantiere ovviamente sta provocando disagi soprattutto ai residenti. Il transito è deviato nelle vie limitrofe.

